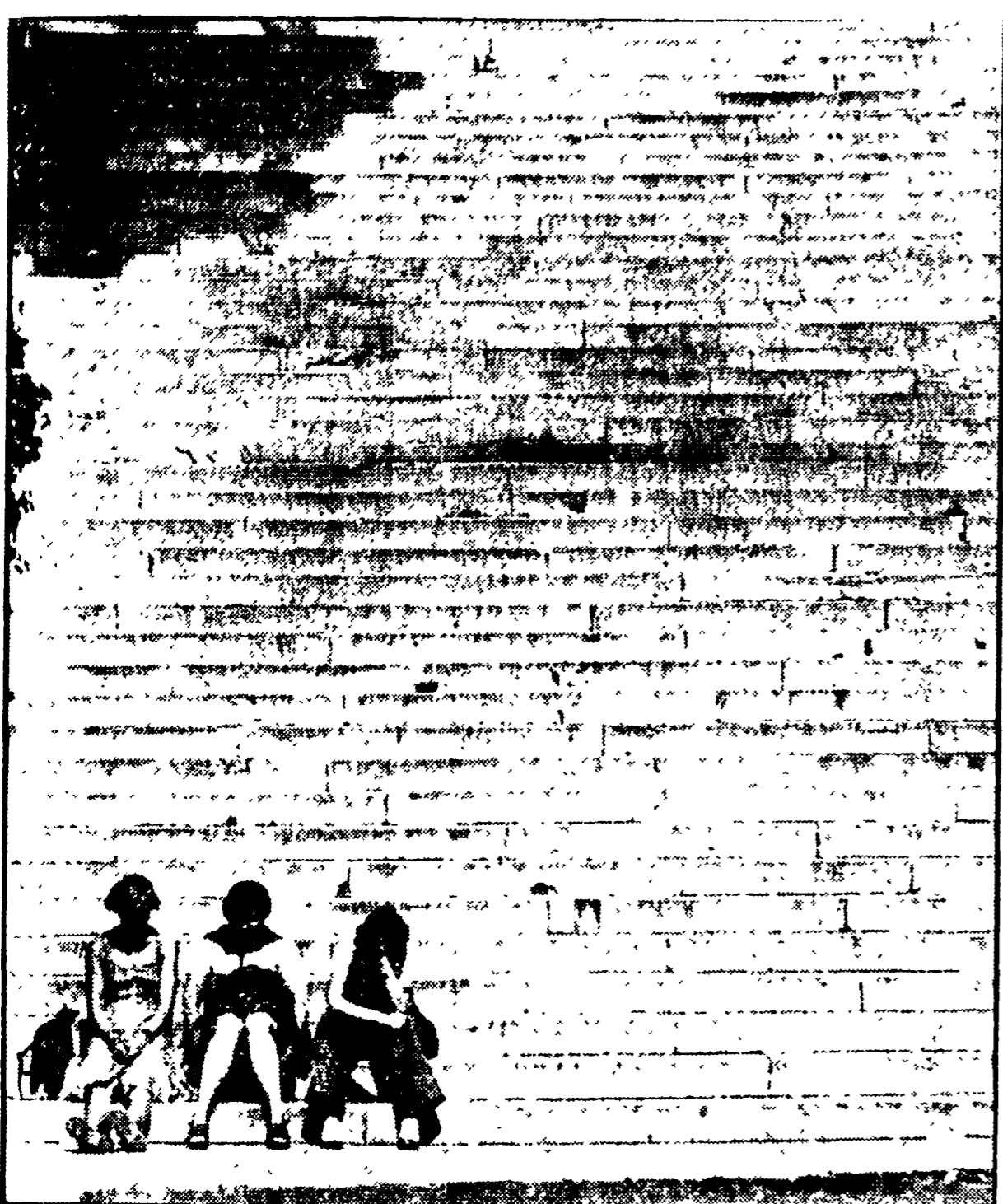


I risultati di due mesi di attività alla Regione della amministrazione PCI-PSI: lavori pubblici e industria

La giunta decide insieme ai cittadini

Le scelte compiute dopo incontri con gli amministratori locali, organizzazioni sindacali, lavoratori — Accelerati i tempi delle pratiche e messi in grado di funzionare gli uffici periferici — Gli impegni per l'edilizia scolastica, ospedaliera e abitativa — Rifinanziamento della legge per l'accesso al credito di piccole e medie industrie — Mezzo miliardo per i mutui agevolati a medio termine



QUIETE SULLA SCALINATA Il sole a picco, alle spalle secoli di storia, queste giovani turiste stanno trovando qualche momento di quiete sulla scala dell'Ara Coeli. E' un'immagine che non è difficile fissare in questi giorni di primavera romana, segnata dalla tradizionale «invasione» di visitatori stranieri, che giungono a grappoli trovando, quest'anno, vacanze più a buon mercato, con le loro monete e forti.

«I rappresentanti degli enti locali si ricevono tutti e si definiscono le procedure e si definiscono gli interventi regionali per l'edilizia scolastica. Quando al ripresentamento di fondi, ci sono stati gli incontri con l'assessore al Bilancio: i residui passati, quel milione e mezzo, e altri, questi devono trasformarsi in investimenti qualificati secondo gli indirizzi della nuova giunta.

Edilizia abitativa: noi non abbiamo altro potere — spiega il compagno Panizzi — che ripartire i fondi dello Stato. Come distribuirli? E' un problema che si è posto per affrontare il reale fabbisogno in tutto il territorio, per evitare di guardare esclusivamente alle esigenze per altro comuni, di Roma. Riferirsi alla periferia, dunque, sempre con l'aiuto degli uffici periferici vale per una serie di interventi cooperativi come per l'edilizia sovvenzionata (quella economica popolare). Per questa, l'assessore ha in corso una serie di incontri con i funzionari provinciali dell'Istituto case popolari che si concluderanno il 10 giugno in una riunione di tutti per verificare lo stato di attuazione dei programmi.

«I rappresentanti degli enti locali si ricevono tutti e si definiscono le procedure e si definiscono gli interventi regionali per l'edilizia scolastica. Quando al ripresentamento di fondi, ci sono stati gli incontri con l'assessore al Bilancio: i residui passati, quel milione e mezzo, e altri, questi devono trasformarsi in investimenti qualificati secondo gli indirizzi della nuova giunta.

Rilevazione a tappeto

Edilizia scolastica: finora la Regione si è limitata a quella minore, cioè le scuole rurali (per le quali esiste una legge) e non quella negli agglomerati urbani di competenza dello Stato. Gli interventi statali per altro — informa l'assessore — oltre ad essere insufficienti, spesso non sono stati neppure completati: alcuni addirittura si trasciano dal '54 (legge 645) o dal '67 (legge 641), fino a quelli del '75 (legge 412).

Un «censimento» di scuole a metà. Quante? Per rispondere a questa domanda, l'assessore ai Lavori pubblici insieme a quello della Pubblica Istruzione di nuovo la collaborazione stanno compiendo una rilevazione a tappeto, attraverso gli uffici periferici, e in questi giorni in una riunione congiunta si vedrà

come completare i programmi dello Stato rimasti sospesi e si definiranno gli interventi regionali per l'edilizia scolastica. Quando al ripresentamento di fondi, ci sono stati gli incontri con l'assessore al Bilancio: i residui passati, quel milione e mezzo, e altri, questi devono trasformarsi in investimenti qualificati secondo gli indirizzi della nuova giunta.

«I rappresentanti degli enti locali si ricevono tutti e si definiscono le procedure e si definiscono gli interventi regionali per l'edilizia scolastica. Quando al ripresentamento di fondi, ci sono stati gli incontri con l'assessore al Bilancio: i residui passati, quel milione e mezzo, e altri, questi devono trasformarsi in investimenti qualificati secondo gli indirizzi della nuova giunta.

«I rappresentanti degli enti locali si ricevono tutti e si definiscono le procedure e si definiscono gli interventi regionali per l'edilizia scolastica. Quando al ripresentamento di fondi, ci sono stati gli incontri con l'assessore al Bilancio: i residui passati, quel milione e mezzo, e altri, questi devono trasformarsi in investimenti qualificati secondo gli indirizzi della nuova giunta.

«I rappresentanti degli enti locali si ricevono tutti e si definiscono le procedure e si definiscono gli interventi regionali per l'edilizia scolastica. Quando al ripresentamento di fondi, ci sono stati gli incontri con l'assessore al Bilancio: i residui passati, quel milione e mezzo, e altri, questi devono trasformarsi in investimenti qualificati secondo gli indirizzi della nuova giunta.

«I rappresentanti degli enti locali si ricevono tutti e si definiscono le procedure e si definiscono gli interventi regionali per l'edilizia scolastica. Quando al ripresentamento di fondi, ci sono stati gli incontri con l'assessore al Bilancio: i residui passati, quel milione e mezzo, e altri, questi devono trasformarsi in investimenti qualificati secondo gli indirizzi della nuova giunta.

«I rappresentanti degli enti locali si ricevono tutti e si definiscono le procedure e si definiscono gli interventi regionali per l'edilizia scolastica. Quando al ripresentamento di fondi, ci sono stati gli incontri con l'assessore al Bilancio: i residui passati, quel milione e mezzo, e altri, questi devono trasformarsi in investimenti qualificati secondo gli indirizzi della nuova giunta.

A colloquio con la cantante di musica folk Maria Carta

«La vera paura è che le cose restino ancora come prima»

L'artista sarda illustra i motivi che l'hanno spinta a presentarsi nelle liste del PCI per il Campidoglio — Lo stretto legame fra impegno politico e attività professionale. Anche la canzone è uno strumento per battersi contro lo sfruttamento e le sopraffazioni

Maria Carta, la cantante di musica folk che da anni interpreta le canzoni della sua Sardegna, è candidata nelle liste del PCI per il Campidoglio. Maria è nata trentuno anni fa a Siligo, un piccolo centro agricolo a pochi chilometri da Sassari, da una famiglia contadina. Fin da giovanissima ha cominciato a cantare tra la sua gente, impegnandosi in una preziosa opera di ricerca di motivi e testi della tradizione popolare sarda. Da 16 anni vive a Roma.

Sui motivi della sua scelta di presentarsi alle elezioni comunali nelle liste comuniste le abbiamo rivolto alcune domande.

Perché, tu che sei nata e vissuta per tanti anni in Sardegna e che della cultura e delle tradizioni popolari dell'isola sei diventata la testimone più attenta, hai deciso di presentarti candidata per il consiglio comunale di Roma?

Innanzi tutto perché a Roma vivono decine di migliaia di sardi, gente che è venuta via dalla propria terra per fuggire alla disperazione della miseria. Perché conosco la loro esperienza, che è stata anche la mia — anch'io sono emigrata dalla Sardegna sedici anni fa — e so cosa significa, l'«onoscio» la loro vita nelle borgate, nei quartieri della periferia.

Pochi giorni fa ho partecipato ad un incontro popolare ad Ostia. La maggior parte veniva dalla borgata di Nuova Ostia dove ci sono almeno 5 mila sardi. Visto come gli altri, le condizioni drammatiche, indegne di una città che non ha nulla da offrire di quello che è necessario per una convivenza civile: non esistono i servizi, mancano le scuole, non hanno neppure l'acqua e le fognature. Ma quello che manca soprattutto è l'insediamento, il rapporto con la città, con la sua vita economica, sociale, culturale. E' gente che quando è venuta via dalla Sardegna ha perso tutto e che qui non ha trovato nulla: neppure una possibilità.

Hai parlato dell'incontro con la gente di Nuova Ostia. Che impressione hai avuto di questa

Riequilibrio del territorio

Tanti problemi, quindi, e altrettanti ne troviamo all'assessore Industriale, artigianale e commercio, settore di attività che implicano i vivi e pressanti interessi di migliaia di piccoli e medi produttori, di 92.000 artigiani di oltre 100.000 titolari di aziende nel settore della distribuzione (più familiari e gli addetti). Se il calendario di interventi di iniziative centrali l'assessore Bertì (PCI), egli a sua volta incalza noi con il riepilogo di un'azione di competenza che giunge fino al discorso sulle centrali elettronucleari, o agli euro-dollari. Vediamo, dunque, in sintesi, che cosa si è fatto in due mesi, cominciando dal settore industriale.

Rifinanziamento della legge per l'accesso al credito, che da respiro alle piccole e medie aziende mettendo in moto un paio di 40 miliardi di credito per il capitale d'esercizio; impegno particolare per un esame obiettivo delle richieste per il credito agevolato (legge 1470) in modo da contrastare ogni pratica clientelare; impegno comune all'assessore al bilancio e a quello dell'urbanistica per avviare l'attività della società finanziaria regionale (FILAS) a favore di aziende o consorzi, con programmi di ricostruzione o ammodernamento.

A questo si aggiungono gli interventi e gli incontri — con i consigli di fabbrica, i titolari in genere — per affrontare le situazioni delle industrie in crisi: sotto un profilo politico la Regione non ha altri strumenti in questo campo; per il GIP di Gaeta, che opera oltre 1000 lavoratori, per le vetrerie Riccardi di Gaeta (con un accordo raggiunto in questo mese); per la Irem-Sud di Frosinone o la Rotocolor di Roma, tanto per fare alcuni esempi. Un altro provvedimento: i contributi a forme associazionistiche e cooperative che hanno rievitato aziende in crisi.

Intanto è stato avviato con sollecitudine, in questo mese, ad attrezzare per gli insediamenti industriali e artigianali: si tratta di procedure a un riequilibrio territoriale, operando nelle zone non finanziate dalla Cassa del Mezzogiorno, in particolare

le radici e dal quale trae la sua forza. «Credo, inoltre, di avere un campo specifico sul quale intervenire. In fatto di strutture culturali Roma è estremamente arretrata. Se si guarda dietro alla spaventosa inerzia e alle colpe di chi ha amministrato per trent'anni questa città, si scopre, mi pare, che l'errore di fondo che è stato compiuto è lo aver scoraggiato la partecipazione popolare. Per questo anche il decentramento, fino ad oggi, non ha prodotto quello che poteva. Il nuovo consiglio comunale dovrà occuparsi anche di questi problemi: ce n'è un gran bisogno. Me ne accorgo quando vedo in stessa, nella mia attività, il rapporto nuovo che la gente di Roma, soprattutto i giovani, cerca con la cultura. C'è un rifiuto sempre più diffuso dei contenuti catari, dall'alto, dello spettacolo tradizionale: la gente vuole confrontarsi e discutere, produrre essa stessa cultura. Ma per questo occorrono le sedi, le strutture nei quartieri, i soldi. E non sono cose irrealizzabili, basta cambiare indirizzo, voltare la pagina degli sprechi e delle clientele.

Questo sviluppo, questa industria



SPENDI BENE

Mobil da giardino

CITROËN
francia motori
VIA TUSCOLANA 281 d
Tel. 79.19.52
VIA ANIGLI 60
Tel. 844.81.18

FLOY SPORT

di Sigari Locali
PER RINNOVO LOCALI EFFETTUA UNA
GRANDE SVENDITA
di ARTICOLI SPORTIVI
Sci - Tennis - Calcio - Sul.
VIA FEZZAN, 1
(ang. Via Tripoli)

Via Cassia, 1360
[Km. 14,111]

SEGUI L'OCCHIO...

428

MOBILIFICIO DI GIAN FELICE

Via Tor Vergata, 428 - T. 6130253 - Roma

CAUSA RINNOVO LOCALI

SVENDITA A PREZZI FAVOLOSI

100 salotti vari modelli e in pelle bulgara
100 soggiorni camere da letto e camerette
VASTO ASSORTIMENTO
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

TV a COLORI

SOLO GRANDI MARCHE

BRIONVEGA - GRUNDIG - IOLWE - OPTA
PHILIPS - PHILCO - SABA - REX - SELECO, ecc.

21" da lire 500.000 - 26" da lire 530.000
ANCHE IN 30 RATE senza cambiali
IMPIANTI PER RICEZIONE
A COLORI e B.N. DA STAZIONI ESTERE

PIRRO VIA TASSO, 39 - int. 3
PIRRO VIA PADRE SEMERIA, 59

VENUTA STRAORDINARIA DI PROPAGANDA

CONGELATORI A PREZZI ECCEZIONALI!

LE MIGLIORI MARCHE
Bosco - Cochis - Igris
Fides - Olean - Rex da
lit. 50 a 600 verticali
a pozzo

ditta PIRRO Via Tasso, 39 int. 3

MATRIMONI - CRESIME - COMUNIONI

REGALI UTILI

CALCOLATRICI ELETTRONICHE - REGISTRATORI
RADIO REGISTRATORI - RADIOSVEGLIE
GIRADISCHI STEREOFONICI
TELEVISORI PORTATILI E NORMALI
PICCOLI e GRANDI ELETTRODOMESTICI
PREZZI CONCORRENZIALI

PIRRO VIA TASSO, 39 - int. 3
PIRRO VIA PADRE SEMERIA, 59

Luisa Melograni